Notiziario alpini

PERIODICO DEL GRUPPO ALPINI DI LAMBRUGO

DICEMBRE 2005
ANNO III Numero 15

Redazione: Via Garibaldi, 14 – 22045 LAMBRUGO (CO) E-mail: spinelli.lui@tiscali.it

Il gruppo Alpini di Lambrugo augura un sereno Natale e felice anno nuovo



REDAZIONE

di Spinelli Luigi

La fine dell' anno porta sempre con sé l'occasione di tirare le somme e fare quindi un bilancio dell'attività svolta dal nostro Notiziario.
Posso dire che il 2005 è stato un anno soddisfacente, poichè sono riuscito a redarre ben cinque notiziari, spostando la cadenza trimestrale in bimestrale.
Inoltre da quest'anno il nostro Notiziario è stato letto, oltre che dalla sede Nazionale e Sezionale, anche dalle Sezioni Piemonte, Veneto e Marche, le quali, a loro volta, ci hanno omaggiato del loro giornale.
Come avete notato gli ultimi Notiziari sono arricchiti dalla rubrica "Bacheca Alpina", un piccolo promemoria dove sono riportati date anagrafiche, ricorrenze e calendari.
Un ringraziamento va a Marta Longoni che mi aiuta alla stesura e correzione degli articoli.
Infine ricordo, come tutti gli anni, che il giornalino non è solamente del sottoscritto ma appartiene al Gruppo Alpini di Lambrugo, pertanto ognuno di voi può avere spazio tra le pagine del Notiziario.
Concludendo auguro un felice Natale e un sereno 2006.

In questo numero:

Redazione	1
Bacheca Alpina	2
Gita sociale Val di Non	3
Personaggi Alpini	4
Adunata Asiago	5
Castagnata	6
4 Novembre	7

BACHECA ALPINA



NASCITE:

E' nato STEFANO figlio dell'alpino Bianchi Mauro e Alessandra.
Le più vive felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

ADUNATA 2007

Nuove informazioni riguardanti l'Adunata Nazionale del 2007: Il 15 ottobre u.s. il Consiglio Direttivo Nazionale ha scelto la cittadina di **Cuneo** che ospiterà la manifestazione il 12-13 maggio.

BOLLINI 2006

Il 28 febbraio 2006 scade il termine per il rinnovo dell' iscrizione alla Nostra Associazione.
La quota prevista per il 2006 è di:
€. 20,00 per gli Alpini
€. 20,00 per gli Amici

USCITE GAGLIARDETTO:

09 OTTOBRE 2005	MARIANO COM.SE	75° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO
04 NOVEMBRE 2005	LAMBRUGO	COMMEMORAZIONE CADUTI GUERRA 1915-18

ALTRE INIZIATIVE:

24 OTTOBRE 2005	CASTAGNATA PER I BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI LAMBRUGO.
06 NOVEMBRE 2005	SERVIZIO D'ORDINE IN COLLABORAZIONE CON LA P.C. DI LAMBRUGO IN OCCASIONE DELLA VISITA DELL ARCIVESCOVO DI MILANO.
20 NOVEMBRE 2005	VENDITA D'ASPORTO TRIPPA E CASSUOLA CON POLENTA.
26 NOVEMBRE 2005	BANCO ALIMENTARE PRESSO EUROSPIN DI MERONE.



29/01/2006 LENNO 63° ANNIVERSARIO DI NIKOLAIEWKA
26/02/2006 TERZO TROFEO PENNE NERE COMASCHE
26/02/2006 INVERIGO FIACCOLATA 50° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI DON CARLO GNOCCHI

9 OTTOBRE GITA SOCIALE

di Spinelli Luigi

Quest'anno la meta scelta dell'annuale gita sociale e stata Rovereto e la Val di Non.
Di buon mattino (ore 6) ci siamo ritrovati nel parcheggio del mercato in attesa del pullman che, non appena arrivato, è stato prontamente caricato di tutto il necessario per il tradizionale spuntino all'alpina. Vorrei farvi notare che per la prima volta abbiamo viaggiato su un mezzo veramente comodo e di alta tecnologia.



Come solitamente avviene l'atmosfera era delle migliori ed imboccata l'autostrada del Brennero, dopo qualche chilometro ci siamo fermati per la sosta dove abbiamo consumato il caratteristico spuntino alla alpina: panino col salame o formaggio e un bicchiere di vino.
Giunti nella bella cittadina di Rovereto ci siamo recati più precisamente alla sommità del colle Castel Dante dove sorge il Sacrario. Esso costudisce le spoglie di ventimila caduti della guerra 1915-1918.
Il Sacrario è' una costruzione monumentale a corpo cilindrico, a due piani collegati da scale interne.
Al piano superiore si trova l'altare e le tombe di Damiano Chiesa e Fabio Filzi, mentre a quello inferiore giacciono le lapidi dei caduti Italiani e Austro-ungarici.
Prima di arrivare al Sacrario, lungo la strada, è possibile vedere le trincee scavate e fortificate dai nostri soldati mentre a circa dieci minuti di cammino da esso si trova la Campana della Pace. La suddetta campana è la più grande del mondo che suoni a distesa, ideata dal sacerdote roveretano don Antonio Rossaro, per onorare i Caduti di tutte le guerre e per invocare pace e fratellanza fra i popoli del mondo intero. Venne fusa a Trento il 30 ottobre 1924 col bronzo dei cannoni offerto dalle nazioni partecipanti al primo grande conflitto mondiale.



Terminata la visita siamo ripartiti per San Romedio, certamente tutti con l'acquolina in bocca: il pranzo presso una trattoria locale ci attendeva!
Il dopo pranzo è stato dedicato alla visita del Santuario di San Romedio. Di grande suggestione il percorso che attraverso una stretta e aspra gola tra rocce incombenti ci porta al santuario.
La facciata, tipica architettura signorile anaune è del secolo XVIII ed è ornata da un bel Crocifisso ligneo del secolo XVI e da una statua di San Romedio scolpita nel 1770.
All'interno il cortile rinascimentale lastricato con ciotoli mentre attorno si trova la casa costruita un po' alla volta a partire dal sec. XI. Molto bello è il loggiato rinascimentale e l'arco trionfale con lo stemma di San Romedio che segna l'ingresso nella chiesa.La chiesa si articola sullo sperone di roccia in lunghe scale (131 gradini), in cinque chiesette e sette cappelle della Passione di N.S. Gesù.
Un posto veramente bello, dove il tempo sembra essersi fermato e che vale veramente la pena visitare.

PERSONAGGI ALPINI



ARDITO DESIO

GEOLOGO, GEOGRAFO, ESPLORATORE

Nato a Palmanova, in provincia di Udine, il 18 aprile 1897. Partecipò, prima come volontario ciclista, poi come ufficiale degli Alpini, alla prima guerra mondiale. Laureatosi in Scienze Naturali a Firenze nel 1920, prestò servizio come assistente negli Istituti di Geologia delle Università di Firenze, Pavia e Milano. In quest'ultima università fondò l'Istituto di Geologia che poi diresse come professore ordinario dal 1927 al 1972, quando andò in pensione per raggiunti limiti di età e fu nominato Professore Emerito. Dal 1930 al 1967 fu Professore incaricato di Geologia Applicata all'Ingegneria al Politecnico di Milano. La sua attività scientifica è documentata da oltre 400 pubblicazioni che illustrano i risultati delle ricerche svolte in Italia ed in vari Paesi dell'Asia e dell'Africa. Organizzò e diresse una quindicina di spedizioni scientifiche, fra le quali quella che scalò per prima il K2, la seconda cima del mondo per altezza. Progettò e realizzò un laboratorio scientifico in una piramide d'acciaio, alluminio e vetro, in grado di funzionare come laboratorio di ricerca ad alta quota, che nel 1990 fu installata a 5050 metri d'altezza, sotto la cima dell'Everest.



Ma i maggiori risultati delle sue ricerche li ottenne in Libia fra il 1926 e 1940. Oltre al rilevamento e alla pubblicazione della carta geologica di questo vasto territorio ed al rinvenimento di acque dolci sotterranee nel sottosuolo in numerose località, nel 1932 scoprì un giacimento di sali potassici nell'Oasi di Marada e soprattutto l'esistenza del petrolio nel sottosuolo di quel Paese.

E' stato membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei e socio onorario di molte società scientifiche italiane e straniere. Fu il primo Presidente dell'Associazione Nazionale dei Geologi Italiani e Presidente del Comitato Geologico per sette anni. Ha scritto su alcuni dei maggiori quotidiani e periodici italiani. Nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Repubblica Italiana, Ardito Desio si è spento serenamente il 12 dicembre 2001 all'età di 104 anni.



79 ADUNATA NAZIONALE

13-14 MAGGIO 2006

Presentiamo in linea di massima quello che sarà il programma per l'adunata Nazionale ad ASIAGO.

13 maggio 2006

Partenza ed arrivo a Vicenza dove alloggeremo ed avremo a disposizione una guida per la visita alla città.

Pranzo al ristorante VILLA DISCONSI a Monte Berico.

Nel pomeriggio escursione nella Riviera del Brenta con visita della famosa reggia dei Dogi a Stra

Rientro a Vicenza per cena e pernottamento. (possibilità di andare ad Asiago dopo cena).

14 maggio 2006

Colazione a buffet e partenza per l'altopiano di Asiago.

Giornata libera per partecipare alla manifestazione degli Alpini.

Nel tardo pomeriggio partenza per Mason Vicentino per la cena.

Rientro a Lambrugo.

Il costo del viaggio è di €uro 195,00.=

La quota comprende:

- viaggio pullman GT
- alloggio Hotel Alfa (4 stelle)
- n. 3 menù gastronomici tipici in ristoranti selezionati
- una intera giornata con la guida
- assicurazione medico e bagaglio
- portadocumenti
- tasse e servizi ecc. ecc.

Maggiori informazioni vi verranno fornite sul prossimo numero del Notiziario.

16 OTTOBRE 2005: CASTAGNATA







Come ogni anno il Gruppo Alpini ha organizzato la tradizionale castagnata.

La mattina ha visto protagonisti i nostri migliori chef che ci hanno deliziato con trippa, brasato e brasato d'asino con polenta.

Nel pomeriggio castagne e vin brulè per tutti.



L'anno prossimo 2006 ricorre il 50° anniversario della scomparsa di DON CARLO GNOCCHI. Il gruppo alpini di Inverigo, come di tradizione, ha organizzato la tradizionale fiaccolata, che si terrà domenica 26 febbraio. Ritrovo alle ore 10.15 in Piazza S. Ambrogio a Inverigo per la S.Messa delle ore 10.30.

Sul prossimo numero del notiziario pubblicheremo il programma definitivo.

4 NOVEMBRE 2005

Quest' anno il Notiziario ricorda i Caduti di Lambrugo nella prima guerra mondiale con il racconto tratto da:

"**LAMBRUGO E IL SUO MONASTERO**" di Gaetano Riva.

LA GRANDE GUERRA: 1915

Il 24 maggio 1915, dopo nove mesi di neutralità, l'Italia dichiarò guerra all'Austria e così iniziò per noi la prima guerra mondiale. "*Più di 90 furono gli uomini di Lambrugo chiamati alle armi in quest'anno*"*
La desolazione in paese era grande e aumentò ben presto quando, in quello stesso anno, giunse notizia dei primi quattro morti: Ballabio Giovanni (tarota), Colombo Attilio (detto Ventura), Cappelletti Vincenzo (morto in ospedale per ferite) e Redaelli Giuseppe (della Bovia).
"*Per ciascuno si fece un ufficio solenne, alla festa ai Vesperi, con tomba, bandiera e soldati intorno*".*
Continua Don Emilio:
"*si fece in tale occasione il Comitato Civile pei bisogni delle famiglie, pei feriti ed altre inerenti necessità. Si raccolsero 1200 lire e furono nominati membri del comitato: Repossi Giuseppe, Sala Giuseppe (sindaco), Mauri Don Emilio (parroco), Campana Gaetano (fattore filanda), Rigamonti Ambrogio (fattore del sig. Monti).*
***Si distribuiscono** soccorsi ai feriti che vennero a casa, ed a Natale a tutte le famiglie che avevano soldati sotto le armi. Oltre ai 4 morti si ebbe un mutilato (Zappa Giovanni Vittorio di Giulio) che gli amputarono una gamba fino alla coscia, e 4 prigionieri: Rigamonti Giulio, Proserpio Giulio, Cornati Giuseppe e Rigamonti Ambrogio*".*
Il Parroco, per tutta la durata della guerra, si tenne sempre in relazione con i soldati, soprattutto con quelli che erano al fronte, con una costante relazione epistolare. Don Emilio (lo attesta lui stesso) conservò sempre quelle lettere presso l'archivio parrocchiale; purtroppo ora non esistono più: sarebbero state molto interessanti per conoscere dal vivo i dolori, le ansie, le fatiche e le preoccupazioni dei nostri compaesani in quegli anni terribili.
*"Si mandarono alla Pro-Esercito di Milano anche vari oggetti di lana da **spedirli** a quelli che erano al fronte ed in special modo a quelli che si trovavano sulle montagne per ripararli dal freddo*".*
Frattanto altri Lambrughesi vennero chiamati alle armi: in tutto il periodo della guerra ne partiranno ben 130!
Alle mogli che avevano il marito sotto le armi si davano 70 centesimi al giorno, ai loro figli al di sotto dei 12 anni si davano invece 30 centesimi.
I prezzi, soprattutto dei generi alimentari che incominciavano a scarseggiare, aumentarono di molto. Il governo istituì le tessere annonarie: pane ettogrammi 1,8 al giorno per persona, zucchero etti 3 al mese per persona, riso kg. 1,5 al mese sempre per persona. Il costo della mano d'opera, soprattutto per quelli che lavoravano nei campi, aumentò enormemente.
Annotava il Chronicon:" *Ma quanto costa questa guerra? Vittime, denari e lagrime! In questi due anni (1916-1917) morirono altri buoni giovani del paese: Riva Primo della Bovia, Riva Carlo figlio del postino, Sola Attilio, Rocca Evangelista del Momberto, Rigamonti Giovanni di Giuseppe del Momberto, Zappa Rinaldo di Battista del Galet, Longhi Angelo di Tarotta, Maggioni Antonio della Bovia, Pozzi Pietro di Luigi della Fabbrica.*
Al 15 gennaio 1917 morì a Sesana di Piemonte il tenente alpino Repossi Francesco figlio del nostro Consigliere provinciale Repossi Giuseppe: il suo corpo fu portato a Lambrugo e sepolto nella cappella di famiglia nel nostro cimitero.
*Nell'agosto di quest'anno (1917) morì in zona di guerra, per scontro in automobile, il giovane Pancrazio Cesare di Albino, che ha la villa in Lambrugo. Vi sono altri prigionieri: Molteni Enrico di Davide della Cascina Giulia, Mauri Giovanni di Lorenzo (morto?), Crippa Giuseppe (morto o prigioniero?), Curioni Giovanni prigioniero e Rigamonti Ambrogio".**
Purtroppo nel 1918 ci furono altri feriti ed altri sette morti. In tutto i soldati Lambrughesi morti nella grande guerra furono 21.
Nel 1923, alla memoria di tutti i suddetti caduti, fu inaugurato il Parco della Rimembranza allestito sull'area del vecchio cimitero.

* Tratti dal Chronicon
Scritti da Don Emilio Mauri parroco di Lambrugo.



IL GRUPPO ALPINI DI LAMBRUGO IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA ORGANIZZA PER IL GIORNO 16 DICEMBRE ALLE ORE 21 NELLA CHIESA DI LAMBRUGO IL

CONCERTO DI NATALE

IL CORO PARROCCHIALE "SAN CARLO" ESEGUIRA' CANTI SACRI E NATALIZI.

DOPO IL CONCERTO GLI ALPINI SARANNO LIETI DI OSPITARVI PRESSO L'ORATORIO PER UN AMICHEVOLE SCAMBIO DI AUGURI.

VI ASPETTIAMO.

DOMENICA 18 DICEMBRE

S. MESSA IN DUOMO A MILANO.

CI RITROVIAMO IN STAZIONE A LAMBRUGO PER LE ORE 06.45

AUGURI IN BAITA

IL GIORNO 15 DICEMBRE ALLE ORE 21

CI RITROVIAMO IN BAITA PER IL TRADIZIONALE SCAMBIO DI AUGURI.